



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Intesa sui criteri di ripartizione del contributo di 111 milioni di euro, di cui all'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

nella seduta del 24 gennaio 2018

VISTO l'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 il quale, tra l'altro, dispone che alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario è attribuito, per l'anno 2018, un contributo di 111 milioni di euro per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, da ripartirsi con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'ANCI, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018;

TENUTO CONTO che nelle riunioni tecniche del 12 e 17 gennaio 2018, l'ANCI ha illustrato i criteri, in corso di valutazione, per la formulazione della proposta di ripartizione del citato contributo di cui al comma 838 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017;

VISTA la nota del 22 gennaio 2018, successivamente sostituita con nota del 24 gennaio 2018, con la quale l'ANCI ha trasmesso la proposta di riparto del contributo in argomento;

CONSIDERATO che le competenti Amministrazioni governative hanno espresso condivisione tecnica della suddetta proposta di riparto;

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, la suddetta proposta di riparto è stata condivisa dalle competenti Amministrazioni statali e dalle Autonomie locali;

Y



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

SANCISCE L'INTESA

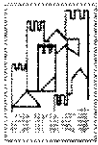
ai sensi dell'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sui criteri di ripartizione del contributo, per l'anno 2018, di 111 milioni di euro alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, esprimendo condivisione sulla proposta formulata dall'ANCI. (All. 1)



Il Segretario
Marcella Castonovo

Il Ministro dell'Interno
Sen. Marco Minniti





Roma, 18 gennaio 2018

Coordinamento delle Città metropolitane

Accordo per il riparto delle risorse destinate alle Città metropolitane dal comma 838, art. 1, della legge di bilancio per il 2018

Premessa

La legge di bilancio 2018 (comma 838) destina alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario un importo pari a 111 milioni di euro, accogliendo così parzialmente le richieste formulate da Anci, a fronte di uno squilibrio strutturale del Comparto valutabile in oltre 150 milioni annui.

La norma richiamata prevede una proposta da parte dell'ANCI da sottoporre alla Conferenza Stato-Città entro il 31 gennaio 2018, in assenza della quale il Governo può procedere autonomamente (entro il 10 febbraio) sulla base di criteri di ultima istanza indicati dalla norma stessa.

La proposta di seguito dettagliata permette di definire un riparto concordato direttamente tra gli enti interessati e caratterizzato da una maggior sostenibilità rispetto al riparto derivante dall'applicazione del criterio di legge, il cui esito presenta diverse criticità e, in particolare, escluderebbe dal contributo 3 Città metropolitane.

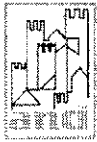
ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA APPROVATA ALL'UNANIMITÀ DAI SINDACI METROPOLITANI

Le informazioni utili per elaborare la proposta concordata sono essenzialmente di due tipi: dati sulla dimensione dei sacrifici richiesti a ciascuna CM; dati sulla sofferenza finanziaria di ciascun ente.

Sotto il profilo dimensionale i tagli decisi tra il 2012 (dl95) e il 2015 (dl 66/2014 e Legge di stabilità 2015) costituiscono un punto di riferimento primario. Il contributo quindi punta al parziale ristoro della quota di tagli rimasta a carico di ciascun ente.

Sotto il profilo della sofferenza finanziaria viene considerato il valore del rimborso prestiti annuale quale punto di riferimento, pur parziale, anche perché si collega ad un onere pregresso che le CM ereditano dalla precedente gestione provinciale.

Per quanto riguarda le riduzioni di risorse, si considera tra i criteri di riparto quello basato sulla dimensione dei tagli intervenuti con il dl 66/2014. L'utilizzo di questa variabile permette un utile avvicinamento al ristoro strutturale previsto a decorrere dal 2019. Si tiene così conto del recupero di risorse derivante dal venir meno del taglio del dl 66 che avverrà dal 2019, anche al fine di avviare già dal 2018 un percorso di stabilizzazione delle risorse assegnate a ciascun ente.



Appare inoltre opportuno combinare tale criterio con la dimensione degli oneri per restituzione di prestiti rilevati al 2016.

Si ritiene inoltre opportuno applicare una quota fissa per ciascuna Città metropolitana in modo da garantire un ammontare minimo di risorse omogeneo, in particolare per le Città metropolitane di dimensione media e minore.

La tabella seguente attribuisce, in primo luogo, una quota del 15% del contributo (per complessivi 16,65 milioni di euro) in parti uguali tra le 10 CM delle Regioni a statuto ordinario. Il restante 85% del fondo (per complessivi 94,35 mln. di euro) è ripartito sulla base di due variabili:

- la riduzione di risorse complessiva intervenuta nel biennio 2014 - 2015 (così come successivamente modificata sulla base dei dati Siope e degli accordi intervenuti presso la Conferenza Stato Città e autonomie locali) per effetto del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89,
- l'ammontare degli oneri per il rimborso di prestiti risultanti a carico di ciascuna Città metropolitana sulla base del rendiconto 2016,

nella proporzione rispettiva del 60% e del 40%.

**Riparto del contributo alle Città metropolitane di cui al comma 838 della Legge di bilancio 2018
in base a: quota fissa equiripartita (15%), riduzioni ex dl 66 (51%) e restituzione prestiti (34%)**

ENTE	15%			34%			Riparto 111 mln. su fisso, dl66 e debito	PROCAP	% CTB
	quota fissa	Tagli da dl 66/2014	%	Oneri DEBITO	%				
TORINO	1.665.000	19.315.689	12,1%	19.007.798	16,7%	14.709.008	6,5	13,3%	
MILANO	1.665.000	25.517.254	16,0%	22.614.950	19,8%	18.189.516	5,7	16,4%	
GENOVA	1.665.000	9.154.209	5,7%	8.078.274	7,1%	7.581.596	8,9	6,8%	
VENEZIA	1.665.000	7.192.206	4,5%	3.429.850	3,0%	5.347.603	6,3	4,8%	
BOLOGNA	1.665.000	8.462.386	5,3%	6.768.613	5,9%	6.902.951	6,8	6,2%	
FIRENZE	1.665.000	11.276.382	7,1%	9.361.592	8,2%	8.758.036	8,6	7,9%	
ROMA	1.665.000	31.740.202	19,9%	29.913.915	26,2%	22.810.049	5,2	20,5%	
NAPOLI	1.665.000	28.650.745	17,9%	0	0,0%	11.810.755	3,8	10,6%	
BARI	1.665.000	14.135.654	8,8%	5.515.072	4,8%	8.496.876	6,7	7,7%	
REGGIO CALABRIA	1.665.000	4.417.065	2,8%	9.284.836	8,1%	6.303.610	11,4	5,7%	
Totale	16.650.000	159.861.802	100,0%	113.974.900	100,0%	111.000.000	6,0	100,0%	